

Camponotus piceus (LEACH)

EMERY (1916: 233, 1925a: 67); PISARSKI (1961: 190); KUTTER (1977: 207).

G e o n e m i a : Europa meridionale ed orientale, Balcani, Polonia, Russia meridionale; però raramente nell'Europa media. In Italia risulta segnalato in quasi tutte le regioni (BARONI URBANI 1971).

O s s e r v a z i o n i : sono state raccolte — nei giorni 29/V e 5/VI — anche sei ♀♀ vaganti, il che consente di stabilire — per la zona di Rovasenda — l'epoca del volo nuziale tra la fine di maggio ed i primi di giugno.

N o t e e t o l o g i c h e : secondo BERNARD (1968) il *C. piceus* predilige nettamente i luoghi scoperti, soprattutto argillosi o sabbiosi, dove solo eccezionalmente può assumere ruolo dominante. Nell'unica stazione di Polonia (riserva di Krzyzanowice) lo si osserva sul versante meridionale di una collina calcarea, con vegetazione xerotermofila. Pure relative a località xerotermiche le segnalazioni per la Svizzera. E' quindi comprensibile la presenza di questa specie nelle brughiere di Rovasenda, ospitanti associazioni vegetali più o meno xeriche della classe Nardo-Callunetea (così *Genista germanica*, *G. tinctoria* ecc.).

Camponotus aethiops (LATR.)

EMERY (1916: 299); MÜLLER (1923: 154); STITZ (1939: 248).

G e o n e m i a : Europa meridionale e media, dalla Spagna al Caucaso; molto diffuso in Italia peninsulare e insulare.

O s s e r v a z i o n i : un solo esemplare nella stazione 1: non è però da escludere una maggior presenza della specie. Infatti, in una raccolta estemporanea effettuata nella vicina brughiera militare, su 19 formicidi quattro sono risultati *C. aethiops*.

N o t e e t o l o g i c h e : specie terricola, lapidicola, risulta prediligere località xerotiche, calcaree. La sua scarsità in un ambiente che vede il *C. piceus* come dominante, potrebbe far pensare ad effetto di competizione: l'indice di coesistenza tra le due specie — per l'Arcipelago Toscano — è stato valutato da BARONI URBANI (1974): $Ed_{\min} = 37,5$ con coefficiente di coesistenza $Ec = 1$. Secondo osservazioni personali inedite relative a nove stazioni della costa dalmata, $Ed_{\min} = 77,78$ con $Ec = 1,29$. L'argomento dovrà quindi esser approfondito.

Lasius niger (L.)

WILSON (1955: 59).

G e o n e m i a : distribuzione oloartica; estesamente diffuso in Italia e nelle Isole.

O s s e r v a z i o n i : per la presenza in tutte le sei stazioni e per il notevole numero di ♀♀ raccolte, questa specie può essere annoverata tra le dominanti. E' da segnalare che diversi esemplari presentano il torace alquanto più chiaro, così da creare qualche problema di differenziazione con il *L. emarginatus* (OL.). L'indice dello scapo secondo WILSON offre valori elevati: la determinazione si è quindi basata sull'abbondanza e sull'inclinazione della pilosità dello scapo.

N o t e e t o l o g i c h e : nella brughiera inglese appare preferire le località meno elevate a maggior umidità (circa 90%), ad alto contenuto di sostanze organiche nel terreno e ad abbondante vegetazione (principalmente *Molinia*).